La Carisap per l'Università

Sono veramente lieto di poter intervenire sul tema della Università in Ascoli Piceno perché tale argomento è stato sempre seguito con impegno e con determinazione dal Consorzio Universitario Piceno e va dato merito al suo Presidente Avv. Cataldi ai suoi validissimi collaboratori che si sono susseguiti nel tempo e non posso certo dimenticare lo zelo proficuo del Dr. Pacifico Saldari e del compianto Prof. Benito di Lorenzo che hanno sempre rappresentato la Cassa di Risparmio in seno al Consiglio cui partecipavano altri membri in rappresentanza del Comune, della Provincia e del Consorzio del Bacino Imbrifero del Tronto.

Il Consorzio nacque per sollecitare la istituzione di una facoltà universitaria in Ascoli Piceno che poteva interessare l'intero territorio e la Cassa di Risparmio, oltre alla presenza dei suoi qualificati rappresentanti nella Amministrazione, ha sempre contribuito con finanziamenti affinché l'opera meritoria del CUP potesse raggiungere gli obiettivi che si prefiggeva.

In verità l'interesse primario venne rivolto alla istituzione dalla Facoltà d'Agraria perché in Ascoli Piceno era presente un importante Istituto Tecnico Agrario e quindi i suoi diplomati potevano trovare in loco la possibilità di continuare gli Studi Superiori. Gli sforzi compiuti sono stati tanti ma non coronati da successo per tanti ostacoli incontrati nel lungo cammino percorso e ciò anche in termini stradali per i numerosi viaggi a Roma per visitare le competenti Autorità.

Rifare la storia sarebbe superfluo perché sono ben note a tutti le lunghe traversie.

Comunque un primo risultato, va ricordato, che si ottenne allorché un corso di tale facoltà fu istituita con una convenzione stipulata con la Università di Perugia che portò ad Ascoli Piceno tale facoltà. Ciò rafforzò la volontà dei sostenitori di ricercare un provvedimento di assegnazione ad Ascoli Piceno della facoltà di Agraria perché esistevano tutti i presupposti ma non fu così perché, purtroppo, tale facoltà andò alla Università di Ancona con cui fu anche inutile un tentativo di collegamento.

La Cassa di Risparmio ha seguito tutte le fasi, molto lunghe e complesse perché riteneva giusto impegnarsi, con i suoi rappresentanti e con finanziamenti nella certezza che prima o poi si sarebbe raggiunto un risultato positivo.

Ed ecco che, una sera, in occasione di una conviviale del Lions Club presieduto dal Cav. Del Lav. Costantino Rozzi ed alla presenza del Rettore della Università Abruzzese Prof. Mario Crescenti, venne lanciata la proposta di porre una particolare attenzione verso la istituzione di una facoltà di Architettura con gemmazione con quella di Pescara.

Tale proposta suscitò grande interesse per la serietà e l'impegno dimostrato dai suoi promotori.

Molti furono gli interventi a favore della nuova iniziativa ed anche da parte mia, quale ospite in rappresentanza della Cassa, vi fu una manifestazione di adesione con l'auspicio che ciò potesse essere considerato un primo passo verso la costituzione di un polo universitario.

Tale facoltà è stata istituita ma per vari regolamenti esistenti, non fu possibile la gemmazione con Pescara bensì con una Università Marchigiana e ciò avvenne con quella di Camerino.

La facoltà di Architettura, con l'impegno del Rettore Prof. Giannella, del Prof. Vittoria e di altri docenti ha così iniziato a funzionare in locali del Lungocastellano in attesa anche della messa a disposizione della sede sul Colle dell'Annunziata - ex Monastero - che sarà destinata all'ultimo triennio.

Andrebbero ricordate tante altre persone impegnate nel periglioso iter che si è concluso con l'istituzione della facoltà di Architettura, grazie al determinante intervento del Ministro Ruberti dell'epoca ma, per brevità, si omette la elencazione e comunque a tutti va il ringraziamento ed il plauso per l'impegno profuso.

Ora c'è da pensare ad un polo universitario che comprenda altre facoltà o corsi speciali e ad altre strutture anche ricettizie per studenti e per quanti sono o potranno in seguito essere inseriti in tale attività per lo svolgimento delle varie funzioni scolastiche.

E' una speranza che deve trovare riscontro in ulteriori impegni degli amministratori.

Avv. Vincenzo Aliberti
Presidente Carisap S.p.a.

Ascoli Piceno, sede centrale Carisap. In evidenza il soffitto in legno noce intagliato ad Ascoli nel 1565 da Antonio Mojes di Aversa